

LUGLIO/AGOSTO
2013

Giovanani Genitori

LA RIVISTA PER LE FAMIGLIE DEL PIEMONTE

Mensile, numero 7 anno 8 - Poste Italiane SpA - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DR CB Torino - 3 euro

Re-flirting • Antichi borghi • Budini • Verde d'estate

A piedi nel Gran Paradiso

In Valle Orco, all'altezza dell'abitato di Noasca, è possibile addentrarsi all'interno del Parco del Gran Paradiso raggiungendo facilmente un'isolata vallata selvaggia dominata da una impressionante cascata.



di Annalisa Porporato e Franco Voglino

Il lato piemontese del Parco del Gran Paradiso è molto selvaggio e scosceso ma, a ben cercare, si trovano vere e proprie perle di natura intatta, a portata di tutti i piedi, anche quelli piccolini. Una passeggiata poco impegnativa porta al Vallone del Roc, un'isolata valletta in cui l'avvistamento di camosci e stambecchi è (quasi) assicurato, passando per grandiosi panorami e una serie di antiche borgate. In una di queste è anche possibile osservare un'aula dei tempi andati. Da Noasca, lungo la statale, si sale fino alla

borgata di Balmarossa di Sopra (1350 metri) dove termina la strada asfaltata. Dal parcheggio si prende il sentiero che sale ripido per trasformarsi in selciata che con un breve strappetto raggiunge Varda, la prima delle caratteristiche borgate che si incontreranno. All'altezza di un pilone, i segni bianchi-rossi fanno proseguire verso destra (a sinistra, entrando nella borgata si trova una fontana). Poco oltre le case consigliamo una brevissima digressione verso i pascoli sulla sinistra, fino a raggiungere alcune



rocce piatte poste come una balconata panoramica sulla vallata sottostante. Si prosegue sul sentiero che ora si fa planeggiante arrivando alla borgata di Maison (1500 metri) dove si trova la vecchia scuola con tanto di lavagna e banchi perfettamente conservati, visibili dalla finestra posta lungo il sentiero. Il tracciato prosegue con un'alternanza graduale di salite e discese fino alla borgata di Mola, lungo un tratto arioso e panoramico che permette di osservare la sottostante Valletta del Roc. Una piccola salita ci fa giungere alla borgata di Potes, da cui si apre la vista dell'intero pianoro del Roc, dominato dall'imponente cascata (1567 metri, 220

abbigliamento adeguato. Da non dimenticare assolutamente il binocolo, l'avvistamento di stambecchi e camosci è frequente sia lungo il sentiero sia nell'ampio pianoro sottostante la cascata, soprattutto in primavera e in autunno. La scuola della borgata Maison è stata utilizzata fino al 1962. Oggi si presenta esattamente come è sempre stata, allestita con arredi originali. Anche la stanza dove pernottava la maestra durante il periodo scolastico è stata ripristinata. Per visitare gli interni si deve prenotare all'infoscuola@fsnc.it, tel. 348 3010016 (Four Seasons Natura e Cultura).



Il percorso è adatto a tutti, un po' ripido all'inizio, poi dolcemente in salita

metri di dislivello, 3 chilometri di lunghezza solo andata; con i bambini meglio prevenire almeno un'ora e mezza di cammino). Da qui ogni possibile variante è libera: si può percorrere tutto il vallone fino a raggiungere i piedi della cascata, oppure salire agli edifici di Borgo Vecchio che dominano i dintorni su una rocca al di là del torrente.

Il percorso è adatto a tutti, un po' ripido all'inizio ma poi piacevolmente graduale. L'ambiente è quello di media montagna ed è necessario un

Come arrivare

Con i mezzi pubblici si arriva solo fino a Noasca con la linea GIT Torino-Pont-Lozana-Noasca. La stazione ferroviaria più vicina è Ivrea. In auto si segue la SS460 della Valle Orco, direzione Ceresole e Parco del Gran Paradiso. Dopo l'abitato di Noasca si percorrono i tornanti e immediatamente prima del tunnel si prende la stradina a destra per Balmarossa. Piccolo parcheggio al pannello informativo dove termina la strada asfaltata.